

The background of the entire page is a high-angle, aerial photograph of a vast, deep blue lake. The lake is surrounded by dense, lush green forests. Several narrow, tree-covered peninsulas and islands extend into the water. The sky above is a clear, vibrant blue with a few wispy white clouds. The lighting suggests a bright, sunny day, with the water reflecting the sky and the surrounding greenery.

Bollettino dei Water Credit

Terza edizione

Ottobre 2026

In collaborazione con

hypercube 



<u>PERCHÉ i Water Credit sono importanti</u>	3
<u>COSA sono i Water Credit?</u>	5
<u>COME funzionano i Water Credit?</u>	7
<u>DOVE si applicano i Water Credit?</u>	9



[VAI AGLI ARTICOLI DI INTERESSE](#)

EXECUTIVE SUMMARY

Il tema dell'acqua sta rapidamente evolvendo da questione ambientale a priorità strategica per Istituzioni, imprese e investitori. La crescente esposizione dei territori e delle attività economiche a fenomeni di scarsità idrica, eventi climatici estremi e deterioramento della qualità delle risorse sta accelerando la ricerca di strumenti capaci di rafforzare la resilienza idrica e mobilitare nuovi investimenti verso interventi concreti e misurabili.

In questo contesto, i Water Credit stanno progressivamente emergendo come uno dei meccanismi più promettenti per collegare benefici idrici verificabili, capitali privati e sviluppo territoriale. A sostenere questa evoluzione strategica dei Water Credit come valida soluzione aggiuntiva, convergono 4 driver principali, tutti collegati alla transizione sostenibile in atto a livello globale:

1. Sustainability Regulation - il rafforzamento dei quadri normativi dedicati alla gestione della risorsa idrica
2. Sustainable Finance - il crescente interesse del settore finanziario verso il rischio e la resilienza idrica,
3. Sustainability Standardisation - la diffusione di standard e sistemi di misurazione sempre più robusti e
4. Sustainability Transition - il consolidamento di un forte «momentum» istituzionale e geo-politico trasversale attorno al tema dell'acqua.

Un'accelerazione particolarmente significativa arriva dal recente EuroMediterranean Water Forum 2026, che ha confermato la centralità della sicurezza idrica nelle agende politiche ed economiche internazionali. Le iniziative presentate nel corso del Forum, unite al crescente impegno di Governi, istituzioni finanziarie, imprese e amministrazioni territoriali, testimoniano la volontà di rafforzare i meccanismi di finanziamento della resilienza idrica e di promuovere modelli capaci di trasformare i benefici ambientali in valore condiviso per i territori. In altre parole, il Forum sembra aver spostato il dibattito dall'acqua come semplice servizio pubblico all'acqua come asset strategico da governare, misurare e finanziare, aprendo uno spazio potenzialmente favorevole a modelli basati su crediti o diritti idrici verificabili.

"In questo scenario – sottolinea Carlo Luison, BDO Partner Sustainable Innovation - i Water Credit si candidano a svolgere un ruolo sempre più rilevante nel collegare interventi concreti, misurazione degli impatti e mobilitazione di risorse verso la tutela della risorsa idrica."

Non è un caso che proprio il 22 settembre 2026 anche in Italia sia stata presentata la prima proposta di Legge volta a regolamentare e incentivare il sistema dei Water Credit.





PERCHÉ I WATER CREDIT SONO IMPORTANTI

I 4 DRIVER CHE STANNO ALIMENTANDO LA RAPIDA CRESCITA DEL MERCATO DEI WATER CREDIT

Negli ultimi anni, il tema della gestione responsabile della risorsa idrica ha assunto una rilevanza crescente nell'agenda internazionale. L'intensificarsi degli eventi climatici estremi, l'aumento dello stress idrico e la crescente dipendenza delle attività economiche dalla disponibilità di acqua stanno spingendo imprese, governi e istituzioni a ricercare nuovi strumenti per rafforzare la resilienza dei territori e delle filiere produttive.

In questo contesto, i Water Credit si confermano come uno dei possibili strumenti in grado di convogliare investimenti verso progetti che generano benefici idrici misurabili e verificabili. Tale evoluzione è sostenuta dalla convergenza di 4 principali driver.

1° DRIVER - SUSTAINABILITY REGULATION

I Water Credit iniziano a trovare spazio anche all'interno dei quadri normativi e delle politiche pubbliche dedicate alla gestione della risorsa idrica.

Un passaggio significativo è rappresentato dallo Stato del Ceará, in Brasile, che nel marzo 2026 ha istituito per legge il [Sistema de Créditos Hídricos](#) (SCH-CE) e il relativo [Mercado de Créditos Hídricos](#) (MCH-CE), disciplinando la generazione, verifica, certificazione, commercializzazione e cancellazione dei crediti idrici. Anche in Italia è stato presentato un primo Disegno di Legge.

Parallelamente, l'Unione europea ha rafforzato la centralità dell'acqua nella propria agenda politica.

La [Strategia europea per la resilienza idrica](#), pubblicata dalla Commissione Europea nel giugno 2025, riconosce che l'acqua rappresenta un fattore essenziale per l'economia, la sicurezza alimentare ed energetica e la competitività europea, sottolineando come gli eventi climatici estremi stiano già generando significative perdite economiche per imprese e territori. Ciò ha rafforzato la priorità politica attribuita alla resilienza e all'efficienza idrica, promuovendo il principio Water Efficiency First e una maggiore mobilitazione di investimenti pubblici e privati.

Queste evoluzioni evidenziano una progressiva attenzione delle istituzioni verso strumenti capaci di associare agli interventi sulla risorsa idrica risultati misurabili e verificabili, creando un contesto favorevole alla futura diffusione di meccanismi di valorizzazione come i Water Credit.

2° DRIVER - SUSTAINABLE FINANCE

La crescente esposizione delle attività economiche alla scarsità idrica sta portando banche, investitori e istituzioni finanziarie a integrare il rischio legato all'acqua nelle proprie valutazioni. Secondo la [Banca Centrale Europea](#), su circa 4.400 miliardi di euro di prestiti bancari analizzati, il 19% risulta esposto alla scarsità di acque superficiali, quota che raggiunge il 22% considerando anche le acque sotterranee.

Parallelamente, le istituzioni finanziarie stanno assumendo un ruolo crescente nel mobilitare risorse verso la resilienza idrica.

Il [Water Resilience Programme della Banca Europea per gli Investimenti](#) punta a mobilitare 40 miliardi di euro di investimenti nel settore idrico nel periodo 2025-2027, mentre iniziative come il [Financial Sector Water Knowledge Hub](#) di CDP supportano gli operatori finanziari nell'integrazione dei rischi e delle opportunità legati all'acqua nei processi decisionali.

In questo contesto, diventa sempre più rilevante poter collegare i capitali investiti a risultati idrici quantificabili, monitorabili e verificabili e strumenti come i Water Credit possono quindi inserirsi come meccanismi in grado di indirizzare risorse verso interventi che generano benefici idrici misurabili sul territorio, contribuendo a rafforzare la trasparenza e l'accountability degli investimenti in resilienza idrica.





PERCHÉ I WATER CREDIT SONO IMPORTANTI

I 4 DRIVER CHE STANNO ALIMENTANDO LA RAPIDA CRESCITA DEL MERCATO DEI WATER CREDIT

3° - SUSTAINABILITY STANDARDISATION

La gestione dell'acqua sta entrando in una fase di maggiore trasparenza e misurabilità. Framework di reporting come [ESRS E3 - Water and Marine Resources](#) e le raccomandazioni della *Taskforce on Nature-related Financial Disclosures* (TNFD) stanno rafforzando l'attenzione delle imprese verso la conoscenza delle proprie dipendenze, degli impatti e dei rischi legati alla risorsa idrica, richiedendo informazioni sempre più strutturate e contestualizzate rispetto ai territori in cui le organizzazioni operano.

Alla crescente disponibilità di dati si affianca la necessità di metodi condivisi per misurare e verificare i risultati degli interventi.

Lo sviluppo di sistemi di Measurement, Reporting & Verification (MRV), principi e meccanismi di verifica indipendente contribuisce a definire criteri comuni di integrità – tra cui addizionalità, tracciabilità e assenza di doppio conteggio – indispensabili per attribuire credibilità a un beneficio idrico generato.

I Water Credit rappresentano in questo senso un punto di raccordo tra dato e risultato: trasformano benefici idrici misurati secondo metodologie definite e verificabili in unità tracciabili e consentono di rendere più trasparente il contributo degli interventi creando una base comune per il loro riconoscimento da parte di imprese, investitori, Istituzioni e tutti gli altri stakeholder.

4° - SUSTAINABILITY TRANSITION

La resilienza idrica sta assumendo una rilevanza crescente e prioritaria nelle agende istituzionali, economiche e finanziarie, favorendo il confronto su nuovi modelli e strumenti capaci di tradurre gli obiettivi di tutela della risorsa in azioni concrete e misurabili.

In questo contesto, l'[EuroMediterranean Water Forum 2026](#) di Roma (29 settembre - 2 ottobre 2026) rappresenta un segnale significativo della crescente convergenza tra Istituzioni, Governi, settore finanziario e imprese intorno ai temi della sicurezza idrica, della resilienza, degli investimenti e dell'innovazione.

Uno dei temi più urgenti è l'adozione di modelli che consentano l'allocazione su vasta scala di capitali pubblici e privati. Il ruolo centrale al Forum di Hypercube, come infrastruttura abilitante, e della metodologia Global Water Credit Standard (GWCS) come framework operativo, è un forte segnale di consolidamento e convergenza verso uno standard comune in grado di definire un'unità interoperabile capace di collegare politiche e strategie sovranazionali (es. area EuroMediterranea) con l'implementazione di progetti a livello iper-locale.





COSA SONO I WATER CREDIT?

DA STRUMENTO INNOVATIVO A ECOSISTEMA PER SUPPORTARE LA RESILIENZA IDRICA

Negli ultimi anni i Water Credit hanno compiuto un'evoluzione significativa, costituendo un ecosistema di mercato che mette in relazione imprese, investitori, istituzioni e territori. Alla base del sistema si colloca il [Global Water Credit Standard](#) (GWCS), che definisce i principi, i criteri metodologici e i requisiti di integrità e governance per l'emissione di Water Credit Token (WTR) e la gestione e ritiro dei Water Credit (WCR).

La curva di adozione della metodologia GWCS ha dimostrato come framework squisitamente locali, seppur validi dal punto di vista scientifico, falliscono inevitabilmente nell'accedere alla liquidità dei mercati. Il GWCS, invece, riconcilia gli impatti locali con la liquidità globale attraverso gli strumenti del *proximity principle*, che prioritizza l'acquisto dei WTR disponibili più vicini al bacino di impatto, e della *layered additionality*, una più sofisticata versione della addizionalità tipica dei mercati della CO2 che non si

limita a considerare il finanziamento di nuove infrastrutture ma premia al contempo quelle esistenti sotto-compensate.

Il Water Credit diventa così un meccanismo di collegamento tra progetti che producono benefici idrici verificabili e capitali privati interessati a finanziare la resilienza dei territori. Una quota del valore generato premia quindi progetti esistenti sulla base di metri cubi rilevati in misura diretta attraverso flussometri, una quota consente di finanziare nuove infrastrutture, tecnologie e anche *nature-based solutions* che, nonostante la possibilità di calcolare con elevata accuratezza gli *outcome*, non avrebbero metriche comparabili ai fini delle emissioni rispetto alla misurazione volumetrica diretta in tempo reale.



Il Water Credit rappresenta il collegamento tra la gestione responsabile della risorsa idrica e la creazione di un mercato capace di finanziare nuovi interventi con benefici ambientali verificabili.

• I quattro pilastri dell'integrità •



MISURABILITÀ

Il beneficio idrico deriva da dati fisici misurati e quantificabili.



VERIFICA INDIPENDENTE

Le informazioni vengono validate attraverso procedure di controllo indipendenti.



TRACCIABILITÀ

Ogni credito è registrato lungo l'intero ciclo di vita, riducendo il rischio di perdita delle informazioni.



UNICITÀ

Ogni beneficio idrico può essere contabilizzato una sola volta, evitando fenomeni di doppio conteggio.

💡 Key takeaway

Con il rafforzamento del quadro normativo europeo contro il greenwashing, l'integrità dei dati ambientali diventa un fattore determinante. Misurabilità, verifica indipendente, tracciabilità e unicità consentono di assicurare che ogni Water Credit rappresenti un beneficio idrico reale, verificabile e non soggetto a doppio conteggio, contribuendo alla transizione da *labling* a *contribution claim*.





COSA SONO I WATER CREDIT?

COSA DISTINGUE I WATER CREDIT DAGLI ALTRI CREDITI AMBIENTALI

Sebbene condividano la logica dei mercati volontari ambientali, **Water Credit (WCR)** e **Carbon Credit** rispondono a esigenze differenti e presentano caratteristiche distintive in termini di obiettivi, modalità di quantificazione e scala del beneficio ambientale. Il sistema Hypercube, inoltre, promuove la transizione da un approccio "Cap&Trade" basato sulla penalizzazione delle emissioni, a un modello industry-friendly "Reward&Develop".

	WATER CREDIT	CARBON CREDIT
Unità di misura	1 mc di acqua recuperata e riutilizzata	1 tonnellata di CO ₂ evitata o rimossa
Obiettivo	Conservare la risorsa idrica, promuovere il riuso e rafforzare la resilienza dei bacini	Ridurre o compensare le emissioni di gas serra
Quantificazione	Misurazioni dirette tramite sensori e sistemi di monitoraggio	Applicazione dei fattori di emissioni che presuppongono stime e calcoli
Beneficio ambientale	Beneficio locale sul bacino idrografico	Impatto climatico globale
Riferimento SdGs	  	  

LA MITIGATION HIERARCHY E IL RUOLO DELLA QUOTA «HARD TO ABATE»

I Water Credit non si configurano come uno strumento per evitare interventi di efficientamento o riduzione diretta dei consumi idrici. Il sistema si basa infatti sulla "Mitigation Hierarchy", secondo cui le aziende devono prioritariamente:

- ridurre i consumi;
- migliorare l'efficienza;
- implementare processi di riuso e circolarità;
- ricorrere eventualmente ai Water Credit esclusivamente per mitigare la quota residuale di impatto.

I crediti intervengono quindi solo rispetto agli impatti "hard-to-abate", ossia quei consumi idrici per cui non esistono ancora alternative tecnologiche sostenibili o il cui abbattimento comporterebbe costi sproporzionati.

In questo modo, il sistema mantiene una logica di mitigazione responsabile e coerente con i principi internazionali di water stewardship e accountability ambientale.





COME FUNZIONANO I WATER CREDIT?

DALLA GENERAZIONE ALL'ACQUISTO: ESEMPIO CONCRETO AL FORUM EUROMEDITERRANEO

I Water Credit si inseriscono in un ecosistema che mette in relazione **chi genera benefici idrici misurabili e verificabili (Originator)** e **chi acquista e ritira i crediti associati a tali benefici (Buyer)**. Hypercube abilita il funzionamento del sistema attraverso la misurazione e la tracciabilità dei benefici generati, la gestione dei Water Credit Token (WTR) e il collegamento tra domanda e offerta. Il meccanismo consente inoltre di **valorizzare economicamente gli interventi realizzati e favorire il finanziamento di nuovi progetti idrici**, alimentando un processo continuo di generazione di benefici per la risorsa.



Dal bacino del Tevere alla cooperazione internazionale: il percorso dei Water Credit del Forum

In occasione del Forum Euromediterraneo dell'Acqua 2026, circa **3.000 Water Credit** sono stati ritirati per rappresentare un contributo concreto alla tutela della risorsa idrica associato ai partecipanti dell'evento. Ogni credito corrisponde a un metro cubo equivalente di acqua trattata, riutilizzata e verificata nel bacino del Tevere, secondo il principio della prossimità geografica previsto dal Global Water Credit Standard (GWCS).

I crediti hanno origine dagli interventi di recupero, trattamento e riutilizzo idrico realizzati da **Aeroporti di Roma (ADR)**, uno dei primi grandi operatori infrastrutturali italiani ad aver intrapreso un percorso di valorizzazione degli impatti positivi generati sulla risorsa idrica. Attraverso la piattaforma Hypercube, tali benefici vengono misurati, verificati e trasformati in Water Credit tracciati tramite tecnologia blockchain.

L'iniziativa rappresenta un esempio concreto dell'intera filiera dei Water Credit: dalla generazione dell'impatto da parte dell'originator, alla certificazione e tokenizzazione del beneficio ambientale, fino all'acquisto e ritiro da parte di un utilizzatore finale. Nel caso del Forum, l'operazione è stata inoltre collegata a una componente di addizionalità sociale, destinando una quota del valore generato al sostegno dei programmi WASH (Water, Sanitation and Hygiene) promossi da Oxfam Italia.

Un partecipante, un Water Credit: una sperimentazione che trasforma il concetto di responsabilità idrica da principio astratto a contributo misurabile, verificabile e tracciabile, aprendo la strada a nuove applicazioni dei Water Credit per eventi internazionali, infrastrutture strategiche e programmi di sicurezza idrica.

NUMERI CHIAVE

Originator WTR: Aeroporti di Roma (ADR)

Buyer: Forum Euromediterraneo dell'Acqua 2026

Water Credit ritirati: 3.000 WTR

Equivalente idrico: 3.000 m³ di acqua trattata e riutilizzata

Bacino di riferimento: Tevere

Beneficio sociale: contributo ai programmi WASH di Oxfam Italia

Tecnologia di tracciabilità: blockchain Hypercube / sistema DMRV





COME FUNZIONANO I WATER CREDIT?

I WATER CREDIT LUNGO LA FILIERA: IL MODELLO WATERALIA

La gestione responsabile dell'acqua può estendersi oltre i confini dell'impresa e diventare una **leva di coinvolgimento dell'intera catena di fornitura**. È questa la direzione intrapresa da [Wateralia attraverso la partnership decennale con Hypercube](#), nata per integrare misurazione, riduzione dell'impronta idrica e Water Credit in un modello industriale progressivamente esteso alla supply chain. Nel 2025 il Gruppo Wateralia ha avviato il proprio percorso di gestione della risorsa idrica come leva strategica, che non si limita alla gestione e riduzione dei consumi e dell'impatto idrico, ma integra, attraverso l'analisi e la misurazione delle performance idriche e interventi mirati di efficientamento, la compensazione dell'impronta idrica residua.

Nel corso dell'anno, il Gruppo ha acquistato Water Credit (WTR) per un volume pari a oltre il doppio del consumo idrico complessivo, interamente generati da progetti di riutilizzo dell'acqua situati in Italia.

Parallelamente, Wateralia ha iniziato ad estendere questo approccio alla propria filiera di fornitura, promuovendo, presso i propri fornitori, una gestione più efficiente e responsabile della risorsa idrica, la riduzione dei consumi e degli impatti associati e l'adozione dei Water Credit. Il programma ha coinvolto una prima platea di fornitori internazionali, ai quali è stato richiesto di aderire all'iniziativa attraverso una politica di procurement, e di acquistare una quota annuale minima di Water Credit.

È qui che il Water Credit assume una funzione ulteriore. La performance idrica entra all'interno della **relazione tra cliente e fornitore**. Il Water Credit non rimane uno strumento utilizzato dal singolo capofiliera, ma diventa un meccanismo attraverso cui coinvolgere progressivamente la supply chain e orientarla verso obiettivi comuni.





DOVE SI APPLICANO I WATER CREDIT?

I SEGNALI EMERSI DAL FORUM EUROMEDITERRANEO SULL'ACQUA 2026

La sicurezza idrica sta assumendo un ruolo sempre più centrale nelle agende politiche, economiche e finanziarie internazionali, tanto che si inizia a parlare di "diplomazia idrica". In un contesto caratterizzato da crescente stress idrico, cambiamento climatico e necessità di mobilitare nuovi investimenti per la resilienza dei territori, l'*EuroMediterranean Water Forum 2026* ha rappresentato un importante momento di confronto tra istituzioni, imprese, operatori finanziari e comunità scientifica. La novità più rilevante è il passaggio da una visione prevalentemente ambientale dell'acqua a una visione di sicurezza idrica, collegata a stabilità economica, energia, agricoltura, migrazioni e resilienza territoriale. Il Forum ha promosso un approccio integrato tra Paesi UE, Mediterraneo, Balcani, Medio Oriente e Africa subsahariana.

Tra gli sviluppi più rilevanti emersi nel corso dei lavori, particolare attenzione è stata rivolta al possibile ruolo dei Water Credit come strumento per attivare nuovi meccanismi di finanziamento della resilienza idrica. Il confronto organizzato da Hypercube tra istituzioni finanziarie, industria, ricerca e società civile nella sessione nell'area del Mediterraneo, mettendo in collegamento due scale diverse: quella regionale e quella locale.

Water Credits - A Dialogue Among Front-Runners -

Panel del 29 settembre 2026 - con la partecipazione di Pietro Gorgazzini (CEO di Hypercube), Davide Mancini (CFO di Waterialia), Massimo Catizone (Global Head of ESG Advisory di UniCredit), Giuseppe Magro (Co-President IAIA International Association Impact Assessment) e Roberto Barbieri (Direttore di Oxfam Italia)

Unicredit Group in prima linea tra gli operatori finanziari sui Water Credit

La sfida dell'acqua è anche una sfida finanziaria. A fronte di fabbisogni crescenti per infrastrutture e resilienza, il capitale privato continua a svolgere un ruolo limitato. Una delle ragioni emerse dal confronto è il difficile rapporto tra valore e prezzo dell'acqua: una risorsa essenziale, il cui valore strategico non trova ancora piena espressione nei tradizionali meccanismi economici. È in questo spazio che i Water Credit possono assumere un ruolo nuovo: rendere riconoscibile e valorizzabile un risultato idrico misurabile, creando un possibile collegamento tra progetti locali e disponibilità di capitale su scala molto più ampia.

Un segnale concreto arriva dall'incarico affidato da Hypercube a Unicredit, in qualità di advisor, di avvio di una [sandbox Europea sui Water Credit](#) per lo studio e la strutturazione di possibili prodotti finanziari che colleghino i Water Credit e i capital markets.

Tale direzione è ulteriormente confermata dal crescente interesse, emerso chiaramente nel contesto del Forum, da parte di soggetti istituzionali, di allocare capitali su strumenti investment-grade esposti ai Water Credit come canale per apportare liquidità dell'ecosistema.

La misurazione dell'impatto diventa territoriale e contestuale

Un ulteriore spunto di riflessione riguarda il superamento degli approcci basati su indicatori universali. Sta infatti prendendo forza l'idea che il valore di un intervento idrico non possa essere valutato indipendentemente dal contesto in cui viene realizzato.

Recuperare un metro cubo d'acqua in un bacino caratterizzato da elevato stress idrico genera benefici diversi rispetto a un'area dove la risorsa è maggiormente disponibile. Questa evoluzione sta spingendo verso modelli di misurazione sempre più legati alle condizioni dei territori, alle caratteristiche dei bacini idrografici e ai bisogni delle comunità locali.

In tale prospettiva, i Water Credit potrebbero contribuire ad affermare un approccio basato sulla materialità territoriale, favorendo metriche capaci di riflettere in modo più accurato il valore reale degli impatti generati.





DOVE SI APPLICANO I WATER CREDIT?

I SEGNALI EMERSI DAL FORUM EUROMEDITERRANEO SULL'ACQUA 2026

L'acqua emerge come questione sociale, geopolitica e di sovranità

La crisi idrica non è stata descritta come una semplice emergenza ambientale, bensì come un fenomeno che intreccia diritti umani, disuguaglianze, sicurezza alimentare, migrazioni, conflitti e stabilità economica. In questa visione l'acqua diventa una componente della sicurezza nazionale e della sovranità dei territori. Un aspetto particolarmente interessante emerso durante il dibattito riguarda il rischio che i Paesi più vulnerabili debbano affidarsi eccessivamente a capitali esterni per finanziare infrastrutture strategiche.

*I Water Credit vengono quindi interpretati anche come uno strumento potenzialmente utile a **mobilizzare nuove risorse** preservando la capacità decisionale delle comunità locali. Questa lettura geopolitica dell'acqua sta acquisendo crescente rilevanza a livello internazionale e potrebbe diventare uno dei temi dominanti del prossimo decennio.*

Dalla compensazione alla contribuzione: un nuovo punto di vista

*Il segnale più rivoluzionario emerso riguarda il **cambiamento del linguaggio**. È stato sottolineato come i Water Credit non dovrebbero essere considerati meri strumenti di compensazione, ma strumenti di contribuzione.*

Compensare significa neutralizzare un impatto negativo; contribuire significa partecipare attivamente alla generazione di un beneficio collettivo misurabile.

In questa prospettiva le organizzazioni acquistano Water Credit non tanto per cancellare la propria impronta idrica, ma soprattutto per sostenere la resilienza dei bacini, delle comunità e degli ecosistemi da cui dipendono le loro attività.

*Questo **cambio di paradigma** potrebbe rappresentare una delle evoluzioni culturali più importanti della finanza della sostenibilità nei prossimi anni, superando la logica della mera neutralizzazione e avvicinandosi a una logica di rigenerazione dei sistemi naturali.*

Finanza Blu e investimenti blu per l'acqua - l'acqua entra nel cuore delle strategie finanziarie

Panel del 30 settembre 2026 che ha ospitato l'intervento introduttivo di Giovanni Gorno Tempini (Presidente di Cassa Depositi e Prestiti) e ha visto la partecipazione di Abdulla Ali AlSubousi (Ambasciatore degli Emirati Arabi Uniti), Gelsomina Vigliotti (Vicepresidente della Banca europea per gli investimenti), Saroj Kumar Jha (Direttore della Global Water Practice della Banca Mondiale), Amgad El Mahdi (Responsabile regionale per l'area MENA del Green Climate Fund), Emilio Ciarlo (Direttore generale di One Water) e Pietro Gorgazzini (CEO di Hypercube).

Tra i temi discussi:

- mobilitazione di capitali pubblici e privati;
- strumenti assicurativi contro il rischio idrico;
- tariffe e incentivi;
- finanza climatica;
- coinvolgimento delle banche di sviluppo e degli investitori istituzionali.

Questo rappresenta uno dei segnali più interessanti per piattaforme innovative orientate alla valorizzazione economica dell'acqua e degli impatti positivi generati sui bacini. La sicurezza idrica emerge come una condizione essenziale per la crescita economica, la competitività industriale e la stabilità dei territori. L'acqua assume così un ruolo strategico nelle decisioni di investimento: dalla sua disponibilità dipendono produzione, sicurezza alimentare, continuità delle filiere e capacità di affrontare gli shock climatici. In questa prospettiva, anche la Blue Finance amplia il proprio orizzonte. Al finanziamento delle infrastrutture si affianca una crescente attenzione ai **risultati generati nel lungo periodo**: risparmio e riutilizzo dell'acqua, qualità della risorsa, tutela degli ecosistemi e riduzione della vulnerabilità delle comunità. Per i Water Credit si apre uno spazio significativo, ovvero contribuire a rendere questi benefici misurabili, verificabili ed economicamente riconoscibili, creando un collegamento tra impatto locale e risorse finanziarie.





DOVE SI APPLICANO I WATER CREDIT?

LE EVOLUZIONI A LIVELLO GIURISDIZIONALE

Negli ultimi mesi il mercato dei Water Credit ha registrato significativi sviluppi sul piano normativo. Diversi Paesi stanno introducendo strumenti legislativi dedicati, mentre crescono le iniziative promosse da imprese e organizzazioni orientate alla valorizzazione della risorsa idrica attraverso meccanismi di mercato.

BRASILE - Prima implementazione operativa di mercato regolamentato dei Water Credit

Lo Stato del Ceará rappresenta una delle iniziative più avanzate a livello internazionale nell'ambito dei Water Credit. Infatti, è la prima giurisdizione al mondo a istituire un mercato regolamentato di crediti idrici. Con l'approvazione della Legge Statale n. 19.693 il 24 marzo 2026 da parte della Assembleia Legislativa do Ceará (ALECE), lo Stato ha creato il quadro giuridico per trasformare il risparmio e la generazione di risorsa idrica in veri e propri attivi ambientali e finanziari negoziabili. Il modello riconosce i volumi idrici generati da interventi di riuso, desalinizzazione e raccolta delle acque piovane come crediti negoziabili, registrati su infrastrutture blockchain e destinati ad attrarre capitale privato per rafforzare la sicurezza idrica del territorio. Attraverso una chiamata pubblica, lo Stato del Ceará ha selezionato e omologato Hypercube come operatore accreditato, adottando così l'infrastruttura tecnologica e la metodologia *Global Water Credit Standard (GWCS)*.

ITALIA - Presentata in Senato la prima proposta di legge

Il tema Water Credit trova riscontro anche sul piano legislativo italiano il 22 settembre 2026. Il disegno di legge d'iniziativa del Senatore Silvestroni, propone «[*Disposizioni per la promozione della resilienza idrica e istituzione del Sistema nazionale dei crediti idrici*](#)», propone di collegare la valorizzazione di benefici idrici verificati al finanziamento di interventi sul territorio. Il testo prevede tre pilastri: un **Sistema nazionale dei crediti idrici**, un **Registro nazionale** e un **Fondo nazionale per la resilienza idrica**, con funzioni di accreditamento e supervisione affidate al GSE. Ogni credito rappresenterebbe un metro cubo d'acqua non prelevata da fonti primarie grazie all'impiego addizionale di fonti non convenzionali, come riuso delle acque reflue, raccolta delle acque meteoriche e dissalazione. Verifica indipendente, tracciabilità digitale e annullamento definitivo al ritiro sono gli elementi previsti per prevenire il doppio conteggio. Un aspetto particolarmente significativo riguarda il Fondo: sarebbe alimentato dal **30% del valore di ogni transazione**, destinando almeno il **40% delle risorse erogate in ciascun quinquennio** a progetti in territori e bacini a stress idrico medio o elevato. Il sistema affiancherebbe alla partecipazione volontaria modalità incentivate e una compensazione obbligatoria per specifici settori, da individuare con decreto. La proposta delinea quindi un possibile circuito tra benefici misurati, risorse economiche e resilienza territoriale. Nel modello previsto, il credito è qualificato come **unità ambientale e non come strumento finanziario o prodotto di investimento**: una distinzione rilevante nel confronto sulle diverse traiettorie di sviluppo dei Water Credit.



CONTATTI

BDO Advisory Services S.r.l.

Via San Raffele, 5

20121 Milano

Tel. 02 58 20 10

sustainability@bdo.it

BDO è tra le principali organizzazioni internazionali di servizi professionali alle imprese.

Audit | Advisory | Digital | Tax | Law

BDO Advisory Services S.r.l., società a responsabilità limitata, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

BDO è il marchio utilizzato dal network BDO e dalle singole società indipendenti che ne fanno parte.

Questa pubblicazione è stata preparata con cura, ma è stata redatta in termini generali e deve essere considerata come contenente esclusivamente indicazioni di carattere generale. Non dovrebbe essere utilizzata né considerata affidabile per affrontare situazioni specifiche e non si dovrebbe agire, o astenersi dall'agire, sulla base delle informazioni in essa contenute senza aver previamente ottenuto una consulenza professionale specifica. Vi invitiamo a contattare BDO Advisory Services S.r.l. per discutere tali questioni nel contesto delle vostre circostanze particolari.

BDO Advisory Services S.r.l., i suoi partner, dipendenti e agenti non accettano né assumono alcuna responsabilità o dovere di diligenza in relazione a qualsiasi utilizzo o affidamento su questa pubblicazione e declinano ogni responsabilità per qualsiasi perdita derivante da azioni intraprese o meno, o da decisioni prese da chiunque faccia affidamento su questa pubblicazione o su una sua parte. Qualsiasi utilizzo di questa pubblicazione o affidamento su di essa per qualunque scopo o contesto avviene pertanto a vostro esclusivo rischio, senza alcun diritto di rivalsa nei confronti di BDO Advisory Services S.r.l. o dei suoi partner, dipendenti o agenti.

BDO Advisory Services S.r.l. si riserva tutti i diritti di utilizzo e riproduzione dei contenuti presenti in questo documento. Si precisa inoltre che è vietato l'utilizzo di tali contenuti per l'addestramento di sistemi di intelligenza artificiale.

© 2026 BDO Advisory Services S.r.l. - Tutti i diritti riservati.

www.bdo.it

